

Il mago senza biglietto. La polizia lo fa scendere dall'Eurostar Non aveva previsto di essere controllato

ROMA. E' salito sull'Eurostar 9352 Bari-Roma Termini delle 7 del mattino senza biglietto, confidando di scampare ai controllori. Ma senza «prevedere», evidentemente, che sarebbe finito nelle maglie di un controllo antiterrorismo della Polizia ferroviaria di Bari. Sottovalutazione colpevole quella del famoso «Mago Nicola», al secolo Nicola Quarta, sessantaquattrenne da Corigliano d'Otranto (Lecce), noto tra l'altro per essere stato il veggente «di fiducia» di squadre di calcio professionistiche come il Bari e, successivamente - una volta trasferitosi a Fiumicino, sul litorale romano - per aver vaticinato anche per la Lazio e la Roma.

Ad insospettire il personale in borghese della Polfer di Bari é stata una valigetta a lungo lasciata incustodita: intercettato dagli agenti, di ritorno dalla toilette, il «Mago» non ha potuto negare la «paternità» del bagaglio ma non é proprio riuscito a spiegare perché fosse salito a bordo senza passare prima per la biglietteria. Doppio il «danno» subito, la multa elevata dal personale di Trenitalia e la brusca interruzione del viaggio: una volta entrati nella stazione di Foggia, Quarta é stato invitato a scendere.

«Ai nostri controlli per la sicurezza dei passeggeri sui treni - spiega la polizia - non si sfugge nemmeno con le 'facoltà' divinatorie». Facoltà che, peraltro, nel caso in questione sono state più volte oggetto di esposti e denunce pubbliche da parte di associazioni come Telefono Antiplagio, il Centro Studi Abusi Psicologici, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale. Nicola Quarta, protagonista anche di trasmissioni televisive come il Processo di Biscardi, in estate era tornato al centro delle cronache anche per aver offerto «servizi esoterici» ed esorcismi allo stupratore seriale romano Luca Bianchini.